

## TRASFERTA IN BRASILE PEI I NOSTRI MILITARI



La delegazione azzurra ai Mondiali Militari di Rio, a dire il vero parecchio trascurati dalle cosiddette grandi nazioni, ha fatto la sua figura anche nelle prove di atletica. Il miglior risultato e cioè l'Oro lo ha conquistato **Simona La Mantia** nel triplo dove si è imposta con 14,19 davanti alla carioca Leila Costa (14,11) e quattordici meglio dell'ucraina Tsykotskha (14,05). La saltatrice delle Fiamme Gialle ha confermato il pronostico che la vedeva tra le favorite della prova, raggiungendo, al secondo tentativo, la misura di 14,19 (+0.2).

Medaglia d'argento e brillante primato personale per Veronica **Borsi**, anche lei delle Fiamme Gialle. La romana ha conquistato il secondo posto della rassegna iridata con le stellette nei 100 ostacoli, correndo in un buon 13.08 (vento +0.3), finendo immediatamente alle spalle della bielorusa Talai.

Nella stessa gara di Rio, quinto posto per l'altra azzurra Micol **Cattaneo** (Carabinieri), con 13.32. Nuova "medaglia di legno" per la delegazione italiana nei 400 metri donne, dove Libania **Grenot** (Fiamme Gialle) è finita al quarto posto in 52.43,

Numerosi i piazzamenti per la squadra italiana. Sergio **D'Orio** (Fiamme Gialle) e Giorgio **Piantella** (Carabinieri) hanno chiuso rispettivamente al quarto e quinto posto la prova di salto con l'asta, dopo aver aggiunto entrambi quota 5,20 (vittoria al polacco Wokechowski con 5,81). Abbastanza deludente Roberto **Donati** (Esercito) che nella finale dei 200 metri, ha concluso all'ottavo posto. Dobbiamo pure registrare chiusa all'ottavo posto in un modesto 21.69 (vento +1.2). Senza tanta infamia neppure il settimo posto della staffetta veloc. Senza infamia non tanto per il piazzamento quanto perché lo stesso è stato ottenuto con un quartetto a dir poco eterogeneo composto da **Tremigliozi, Dacastello, Donati e Di Gregorio**, in 40.72. Oro ai padroni di casa con un interessante 39.53. Fra le prestazioni azzurre debbono ricordare anche il quarto e sesto posto, nel lancio del disco, per Giovanni **Faloci** (Fiamme Gialle, 59,52) e Hannes **Kirchler**.

Come detto questi Giochi hanno avuto come protagonisti i Paesi cosiddetti emergenti mentre soprattutto gli europei li hanno presi molto alla larga. Unica eccezione la Francia che a Rio ha mandato una nutrita formazione. I suoi maratoneti sono stati gli unici a mettersi in evidenza nelle gare di lunga lena. In particolare nella maratona dove i transalpini hanno conquistato il primo ed il secondo posto rispettivamente con Patrick Tambwe (2.18.17) e Rachid Ghanmoudi, campione di Francia ed atleta della Legione. Tempi mediocri anche nella maratona femminile vinta dalla nordcoreana Kim Krim Ok (2.35.22). Dodici al traguardo, l'ultima la statunitense Gina Slaby in, udite, udite L'ultimo fra gli uomini è risultato il macedone Jadmowoski. Chissà se sentiremo ancora parlare di lui.

Ricordiamo i vincitori della altre corse di mezzofondo prolungato.

3000 siepi donne: Mercy Njoroge (Kenia) 9.36.92.; 3000 siepi uomini: Hachlap Abdelkader (Marocco) 8.33.10

5000 donne : Shitay Habelgebrel 15 52 84; 5000 uomini Mark Kiptoo (Kenia) 13.06.17.

10000 donne Dora Chageiywoo 33.38.93; 10000 Maejno Kiprono (Kenia) 28.36.92

(M.M)

### moda - Milano Unica cresce. Anche con i pratesi

Se Pitti chiama, Milano Unica risponde: ultimando i preparativi per la XIII edizione di Milano Unica. La nota positiva è la riconferma del trend positivo avviatosi nell'edizione di febbraio: crescono, infatti, sia gli espositori, che arrivano a 475 (+3 rispetto all'edizione di Settembre 2010), sia gli spazi espositivi, che coprono oltre 17.800 metri quadri. Di questi dati è possibile apprezzare a pieno l'importanza se si considera che nel 2010 nella sola filiera del Tessile-abbigliamento-moda italiano hanno interrotto l'attività circa 1.500 aziende, mentre si sono persi quasi 25.000 posti di lavoro.

Va sottolineata anche la rinnovata presenza di espositori pratesi: 46 contro i 30 di febbraio 2011 e i 36 di settembre 2010. Un'edizione che si preannuncia positiva, insomma, grazie a quanto fa sperare l'andamento dei fatturati: nel primo trimestre 2011, secondo stime campionarie ancora provvisorie effettuate sui dati di fonte aziendale dal Centro Studi SMI, il fatturato del 'monte' della filiera, pur rallentando i tassi di crescita a due cifre ricordati prima, fa registrare un aumento del +7,6%; il 'valle' irrobustisce, invece, il proprio recupero evidenziando un +4,4%. Anche le esportazioni registrano un aumento complessivo del +8,5%, con il Tessile che cresce a due cifre (+11,9%), mentre l'Abbigliamento-Moda fa registrare un +7,5%. Nel 2010, invece, il Tessile aveva beneficiato per primo della ripartenza del ciclo delle scorte, mettendo a segno un rimbalzo del giro d'affari pari al +16,5%, mentre il 'valle' della filiera aveva recuperato solo un +1,9%.

# 38<sup>e</sup> course des cinq 4000 SIERRE-ZINAL '11 14 août

*La Corsa Sierre-Zinal (14 agosto 2011, 38a edizione), chiamata anche la Corsa dei cinque 4000, è stata spesso considerata come una delle più belle corse di montagna del mondo. Si è scritto che era alla corsa di montagna ciò che la maratona di New York è alla maratona. È anche la decana delle grandi prove di montagna dell'Europa.*

*Sierre-Zinal, nel cuore delle Alpi vallesane, presenta un percorso molto impegnativo : 31 km, 2200 metri di salita, 800 di discesa. Dei paesaggi eccezionali, un'ambiente caloroso ed un'organizzazione curata spiegano sia il successo che la longevità di Sierre-Zinal.*

*Come scriveva Jonathan Wyatt (detentore del record di Sierre-Zinal e della Maratona della Jungfrau, pluri campione del mondo della montagna) «È una corsa di tradizione con tutta una storia che in quanto corridore di montagna devi semplicemente averla vissuta*

**Le iscrizioni si chiudono SABATO 6 AGOSTO su WWW.Sierrezinal.ch**

## **ARONAM3N, 112,9 KM d'ardore e d'ardire fra terra e lago**



Oltre duecento i concorrenti, in rappresentanza d'una decina di nazioni hanno animato questa straordinaria prova disputata domenica sulle rive e nella acque del Verbano. Un evento agonistico all'insegna degli Ironman australiani. Non per nulla nella categoria femminile si è imposta un'australiana, la ferrigna Blinda Granger che ha messo in fila la ventina di concorrenti. Il suo tempo complessivo è stato di 4 ore, 27', 40" e 45!

Fra gli uomini successo di Domenico Passuello che conclude col tempo complessivo di 3.57.24.65. Le graduatorie finali sono risultate le seguenti: 1 Domenico Passuello (Ita); 2. Nicolas Beyeler (Svi) 4.00.30.55; 3. Christian Nitschke (Ger) 4.01.45.45 4. Vladimir Polikarpenko (Kr) 4.02.01.35; 5. Christian Perera (Ita) 4.16.09.75, 6. Bruno Pasqualin (Ita) 4.19.49.40, 7 Paolo Ciscato (Ita) 4.23.09.70, 8. Isacco Andreucci (Ita) 4.23.25.70, 9. Paolo Malchiodi (Ita) 4. 23. 46. 30, 10. Claudio Tavecchio (Ita) 4.28.51.05.

Donne: 1\_ Belinda Granger (Aus) 4.27. 45, 2. Monica Cibin (Ita) 4.33 08.70, 3. Elena Stampfli Carl (Ita) 4. 38 02 30, 4 Laura Mazzucco (Ita) 4.47. 08. 90, 5. Francesca Maini (Ita) 4.50.17. 15.

E' stata una manifestazione entusiasmante anche per il gran pubblico presente all'arrivo ed ai punti di cambio. Anche i riscontri tecnici ed agonistici sono stati indubbiamente straordinari che contribuiscono al lancio d'una disciplina ancora così poco conosciuta nel nostro Paese.

### **ACCADDE DOMANI**

« Sua Maestà il Re e Imperatore ha accettato le dimissioni dalla carica di Capo del Governo, Primo ministro e Segretario di Stato, presentate da S.E. il Cavaliere Benito Mussolini, e ha nominato Capo del Governo, Primo ministro e Segretario di Stato, S.E. il Cavaliere Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio. »

Badoglio, per non destare sospetti nei confronti dei tedeschi, pronunciò, in un discorso radiofonico alla nazione, queste parole:

« [...] La guerra continua a fianco dell'alleato germanico. L'Italia mantiene fede alla parola data, gelosa custode delle sue millenarie tradizioni [...]. »